



IL FURORE DELLE ACQUE

ALLUVIONE MARCHE
settembre 2022

Nella mente l'orgoglio di mille salvataggi...
Nel cuore la disperazione per una vita persa...

Questo è l'essere di un Vigile del Fuoco

PRESENTAZIONE

La sera del 15 settembre 2022 una pioggia eccezionale si è riversata con inaudita violenza sul territorio delle province di Pesaro-Urbino ed Ancona, travolgendo argini, strade, paesi e numerose vite di uomini, donne e di un bimbo. Uno spiegamento imponente di Vigili del Fuoco ha operato con 406 soccorritori, accorsi da tutte le province delle Marche e da varie regioni, efficacemente organizzato e coordinato dal Comando di Area colpita istituito presso la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Marche. Gli interventi di soccorso effettuati nella provincia di Ancona sono stati 1450 e 762 nel pesarese 762. Numeri rilevanti che rappresentano lo straordinario impegno profuso dai Vigili del Fuoco e del lavoro di tante persone che, con mansioni diverse, hanno contribuito ad aiutare la popolazione colpita da questa tragica calamità.

E' stato anche montato un modulo di supporto logistico a Pianello di Ostra per permettere una delle funzioni più importanti del nostro sistema democratico: le votazioni politiche.

Alcune scuole in cui erano stati montati i seggi, infatti, sono risultate inagibili dopo l'evento calamitoso e, dunque, c'era la necessità di trovare una soluzione in brevissimo arco di tempo che consentisse alla popolazione e a tutti i Vigili del Fuoco in missione di avere la possibilità di votare pur essendo lontano dalla loro residenza.

In definitiva, anche in questo triste evento, la presenza dei Vigili del Fuoco è stata da tutti molto apprezzata ed ha contribuito a dare maggiore sicurezza a tante persone in un momento così difficile.

Il Direttore Regionale Vigili del Fuoco Marche
Dirigente Generale Ing. Antonio La Malfa



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO MARCHE - ANCONA

Ancona, 16 settembre 2022

CENTRO OPERATIVO NAZIONALE
P.C. UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO
NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Oggetto: Emergenza alluvione nei territori delle provincie di Ancona e Pesaro Urbino. Richiesta di istituzione del Comando Regionale di Area Colpita. CODEM: MLMAR16092022

Con riferimento all'emergenza in corso nei territori delle provincie di Ancona e Pesaro Urbino, si richiede l'istituzione del Comando Regionale di Area Colpita.

Si propone di assegnare le funzioni alla responsabilità dei seguenti dirigenti/funzionari facenti parte di questa stessa Direzione Regionale:

- Comando: Comandante Regionale di Area Colpita D.G. Ing. Antonio LA MALFA
- Vicario del Comandante Regionale di Area Colpita D.S. Ing. Pierpaolo PATRIZIETTI
- Operazioni: Responsabili del D.O.A. D.S. Ing. Pierpaolo PATRIZIETTI
P.D. Leonardo RAMPINO
- Pianificazione D.V. Ludovico CAMELLETTI
D. Ivan PROCCACCINI
- Logistica: Responsabile dei campi base e dei mezzi operativi P.D. Mauro CAPRARELLI
- Amministrativo-Contabile: Responsabile per la gestione del personale DLGDV Raffaella GALEAZZI

Si allega l'indicazione delle aree colpite nell'ambito dei Comandi di competenza di questa Direzione che svolgono le funzioni di Distretto Operativo di Area Colpita.

D'ordine del IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Antonio LA MALFA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ELENCO DEI COMUNI E DELLE LOCALITÀ FACENTI PARTE DELLE AREE DEL
COMANDO REGIONALE DI AREA COLPITA DELLE MARCHE

DISTRETTO OPERATIVO DI AREA COLPITA DI ANCONA (PROVINCIA DI ANCONA)

COMUNI INTERESSATE:

- 1) Senigallia
- 2) Belforte
- 3) Osma

DISTRETTO OPERATIVO DI AREA COLPITA DI PESARO URBINO (PROVINCIA DI PESARO URBINO)

COMUNI INTERESSATE:

- 1) Cantiano
- 2) Serra Sant'Abbondio
- 3) Pergola



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 129" e in particolare l'articolo 24.

Visto il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice di Protezione Civile".

Vista la Legge 8 dicembre 1970, n. 996 "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile" e in particolare l'articolo 8, comma 4.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 2012, n. 139 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e in particolare l'articolo 3 comma 3 lettera c).

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 64 "Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217.

Vista la Circolare EM n. 1/2020 del 28 febbraio 2020 e in particolare il punto 3.2.2 dell'Allegato.

Considerato che, a seguito degli eventi calamitosi che a partire dal giorno 15 settembre 2022 hanno interessato i territori delle provincie di Ancona e Pesaro-Urbino, a seguito dei quali è stata disposta la mobilitazione nazionale delle colonne mobili regionali dei vigili del fuoco.

Considerato che è necessario assicurare la gestione dei servizi di soccorso e di protezione civile nella base delle disposizioni e delle pianificazioni vigenti che, più in particolare, prevedono l'istituzione di Comandi Regionali di Area Colpita e di Distretti Operativi di Area Colpita rispettivamente per le aree regionali e provinciali interessate da calamità.

Vista la richiesta formulata dalla Direzione Regionale VV.F. Marche con nota prot. 19495 del 16/09/2022 relativamente alla istituzione del Comando Regionale di Area Colpita per l'emergenza scaturita con CODEM: MLMAR16092022.

DECRETA

È istituito il Comando Regionale di Area Colpita delle Marche, con a capo il Distretto Regionale VV.F. Marche, che, ai sensi di un sistema organizzativo come previsto dalla Circolare 1/2020 per la cui funzione sono designati i seguenti responsabili:

- Comando, Comandante Regionale di Area Colpita D.G. dott. Ing. Antonio LA MALFA
- Comando, Vicario del Comandante Regionale di Area Colpita D.S. dott. Ing. P. PATRIZIETTI
- Operazioni, Responsabile del D.O.A. di Ancona D.S. dott. Ing. P. PATRIZIETTI
- Operazioni, Responsabile del D.O.A. di Pesaro-Urbino P.D. Leonardo RAMPINO
- Logistica, Responsabile del C.B. e dei mezzi operativi P.D. Mauro CAPRARELLI
- Pianificazione D.V. Ludovico CAMELLETTI
- Amministrativo-Contabile, Responsabile per la gestione del personale D. Ivan PROCCACCINI
- DLGDV Raffaella GALEAZZI

Le funzioni di staff del sistema ICS saranno assicurate mediante specifici incarichi del Comandante Regionale di Area Colpita, sulla base di quanto previsto dalla Circolare EM 1/2020.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Il Comandante Regionale di Area Colpita, ai fini della gestione dell'emergenza, si riferisce direttamente con il Distretto Centrale per l'emergenza, incaricato di collaborare direttamente con le strutture per il coordinamento nazionale del dispositivo mobilitato e delle attività da porre in essere anche finalizzate al sistema di protezione civile.

Il territorio del Comando Regionale di Area Colpita comprende i Comuni e le località specificate in allegato, individuando come aree in cui sono in corso e è necessario assicurare l'impiego coordinato del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile.

I nodi dei responsabili delle altre funzioni sono individuati dal Comandante Regionale di Area Colpita.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(PARISI)

MINISTERO
INTERNO - 104



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO REGIONALE DI AREA COLPITA DELLE MARCHE

CODEM: MLMAR16092022

Funzione ICS Sanitaria, Igiene e Sicurezza

All' Ufficio per la Medicina del Lavoro e la Formazione Sanitaria
uff.san.medicalavoro@cert.vigilfuoco.it

e, p.c. Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio B.
dc.emergenza@cert.vigilfuoco.it

All' Ufficio di Coordinamento delle Attività Sanitarie e di Medicina Legale
uff.san.medicalegale@cert.vigilfuoco.it

Al Distretto Operativo di Area colpita di Ancona
doa.ancona@cert.vigilfuoco.it

Al Distretto Operativo di Area colpita di Pesaro-Urbino
doa.pesarourbino@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Emergenza maltempo Marche 2022 – supporto psicologico per il personale del C.N.V.V.F.

Si comunica che questo Comando Regionale di Area colpita, al fine di assicurare le migliori condizioni di sicurezza e salute al personale del C.N.V.V.F. impiegato nelle attività di soccorso alla popolazione durante l'emergenza in oggetto, ha attivato la funzione di staff ICS Sanitaria, Igiene e Sicurezza e ha incaricato per la stessa, il Vice Direttore Sanitario Dott. Langiano Attilio, medico in servizio presso la Direzione Regionale VV.F. Marche.

Tale funzione ICS intende assicurare nella modalità più ampia la salute di tale personale, anche attraverso il supporto psicologico; al riguardo, si evidenzia che, oltre al personale intervenuto sulla scena nei primi giorni e che è stato testimone diretto di eventi drammatici, quello attualmente impiegato è tuttora esposto a stress psico-fisico e a situazioni di particolare drammaticità (ricerca dispersi, distruzione di beni e di strutture, scene toccanti di persone che hanno perso tutto, ecc.).

Per tale ultimo personale, che potrebbe sperimentare sentimenti di impotenza, angoscia, ansia e disperazione, sarebbero quindi opportuni interventi di supporto psicologico e di consulenza diretta, compresi defusing e demobilization, nonché eventuali procedure di debriefing, valutazioni di follow-up ed interventi di sostegno individuali o gruppi.

Si chiede pertanto, di valutare la possibilità di attivare un supporto psicologico per il personale del Corpo impegnato nell'attuale emergenza.

IL COMANDANTE REGIONALE
Dott. Ing. Antonio LA MALFA

Pagina 1 di 1

COMANDO REGIONALE DI AREA COLPITA DELLE MARCHE - VIA BOCCONI SNC, 61025 ANCONA
TELEFONO 071 227511 - PEC: comando.regionale.marche@cert.vigilfuoco.it

L'ALLUVIONE NELLE MARCHE

Fenomeni atmosferici estremi, da far paura. Quando li vedi in tv li commenti, ti immedesimi, vorresti far qualcosa per aiutare. Preghi affinché nessuno si faccia male e pensi sempre di essere al sicuro, a casa tua.

Ed invece...

Torniamo indietro nel tempo... 15 settembre 2022, tardo pomeriggio. Una perturbazione interessa la zona nord delle Marche, nelle province di Pesaro Urbino ed Ancona. Piogge intense che cominciano ad accumularsi.

Le ore passano, i fenomeni si intensificano, ma nulla lascia presagire ciò che da lì a breve sarebbe successo. Il sistema temporalesco si anima ulteriormente, i fiumi Misa e Nevola crescono a dismisura ed in men che non si dica una colata di acqua e fango invade Arcevia, Barbara, Cantiano, Frontone, Cagli, Pergola, Sassoferrato, Castelleone di Suasa, Ostra, Serra Sant'Abbondio, Senigallia e Trecastelli con tutte le loro frazioni.

L'emergenza viene decretata dalle centinaia di telefonate che intasano le sale operative. Gli altoparlanti delle caserme dislocate sul territorio chiamano le "partenze". I Vigili si preparano in versione alluvione, le squadre sono pronte a partire. Sirene spiegate rompono il silenzio, infrangono il muro della pioggia la destinazione è ben precisa, ma nessuno immaginava lo scenario che gli si sarebbe presentato davanti.



Strada Provinciale Corinaldese



Strada Statale Arcevese



Barbara, contrada Coste



Senigallia



Senigallia
Soccorso persone con il gommone da rafting

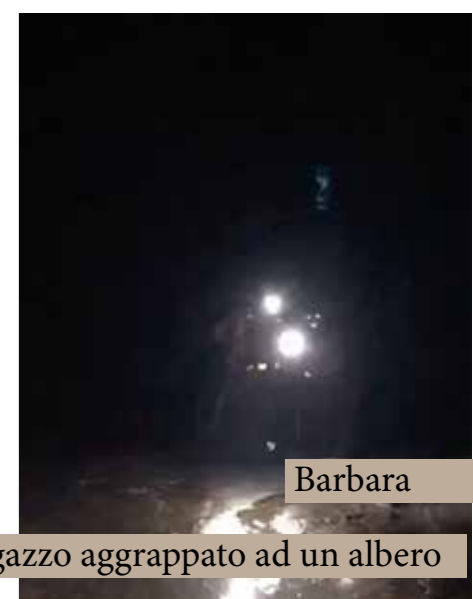
I tanti salvataggi effettuati nelle prime ore dell'emergenza non sono stati che il preludio ad una fase ancora più dura ed impegnativa per le forze in campo.



"Simoneeee"....
"Ehhhh".
"Stai tranquillo arriviamo!"

Sembrerebbe una normale conversazione tra soccorritore e soccorso, ma provate ad inquadrarla chiudendo gli occhi.

Notte fonda, pioggia battente, strade allagate, grida disperate in cerca di un ancora di salvezza. Ora contestualizzate. Barbara, comune dell'alto anconetano. Simone, chiamato da un Vigile del Fuoco, risponde dalla cima di una pianta, dove si era aggrappato dopo esser stato travolto dalla piena del fiume Nevola. Situazione inimmaginabile, ai limiti dell'incredibile eppure... Il tutto viene ripreso dalla telecamera di un telefono cellulare. Immagini che faranno il giro del mondo. Sotto l'albero, che rischia di essere sradicato dalla furia delle acque, come successo già per tantissimi altri, si prepara il salvataggio in un contesto non convenzionale. La collaborazione del ragazzo è fondamentale. Si improvvisa un imbrago e due pompieri lo tirano giù. Lo abbracciano come solo una mamma sa fare con un figlio. E' completamente bagnato, lo scaldano, attraversano il fiume. Sulla terra ferma gli mettono addosso la giacca del caposquadra e cercano di rincuorarlo in attesa che lo portino all'ospedale per controlli. Chiede notizie della sorella e della mamma. Domande che restano senza risposta...



Salvataggio ragazzo aggrappato ad un albero

Barbara



Pianello di Ostra
Prosciugamento garage allagato



Senigallia, via Misa
Soccorso persone bloccate in casa con il gommone da rafting





LA RICERCA DELLE PERSONE DISPERSE

Operazione assai complessa per più di un fattore. Innanzitutto la complessità del territorio su cui andare a lavorare. Un ambiente fluviale che ha visto un piccolo corso d'acqua come il Nevola diventare un vero e proprio fiume in piena aumentando all'ennesima potenza il suo bacino. Travolgendo e sommergendo tutto ciò che incontrava sulla sua strada. Giorni e giorni, dall'alba al tramonto e poi la notte sotto la luce delle fotoelettriche a cercar tracce, indizi, che potessero portare un risultato. Con il passare dei giorni la consapevolezza che le ricerche non potessero dirigersi verso un esito positivo era ben chiara nella mente di tutti, ma non diminuiva il dispositivo dei soccorsi né l'intensità messa in campo dai soccorritori impegnati.

Sommozzatori, fluviali, squadre di terra che agivano laddove le acque si erano ritirate verso il loro alveo naturale a seguire i percorsi disegnati dal personale della topografia applicata al soccorso. Sorvoli dall'alto con il nucleo elicotteri e la fotogrammetria effettuata con l'ausilio dei droni. Ed ancora il lavoro dei cinofili con conduttori e cani sempre presenti a dare il loro contributo. Ogni centimetro di territorio è stato mappato e battuto. Poi ancora i sommozzatori a scandagliare lungo il Nevola fino alla confluenza sul Misa e da lì fino al mare. Nulla è stato lasciato al caso.

E con loro, fianco a fianco, anche gli operatori dei mezzi movimento terra per rimuovere ostacoli, ripristinare condizioni di sicurezza per proseguire nelle operazioni di soccorso, liberare le campate dei ponti ostruiti da piante auto ed ogni altra cosa strappata dalla piena.





Barbara, fiume Nevola
Squadra fluviale VV.F. in azione lungo il corso d'acqua



Senigallia

La squadra del soccorso acquatico VV.F. ricerca i dispersi percorrendo tutto il fiume Misa



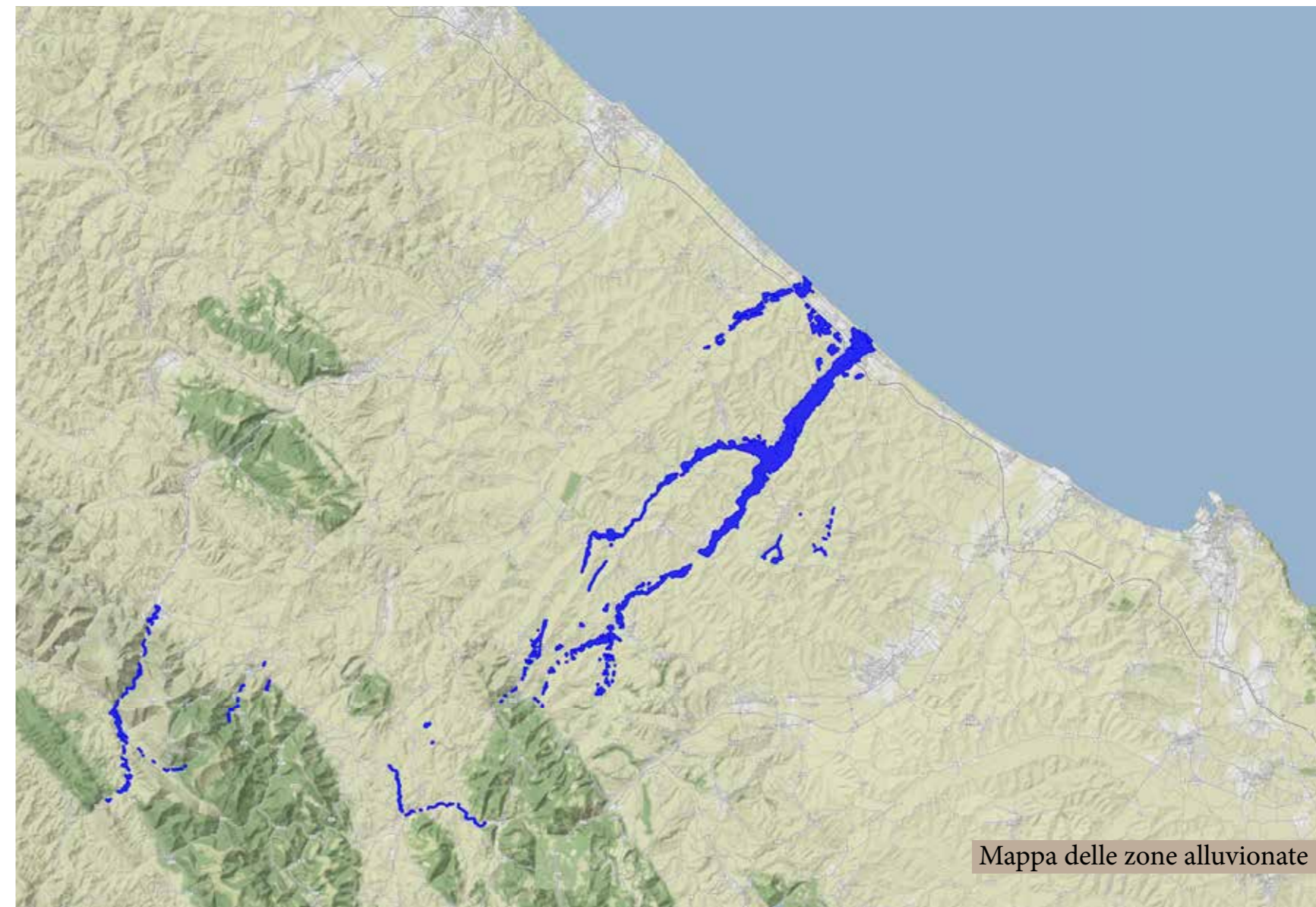
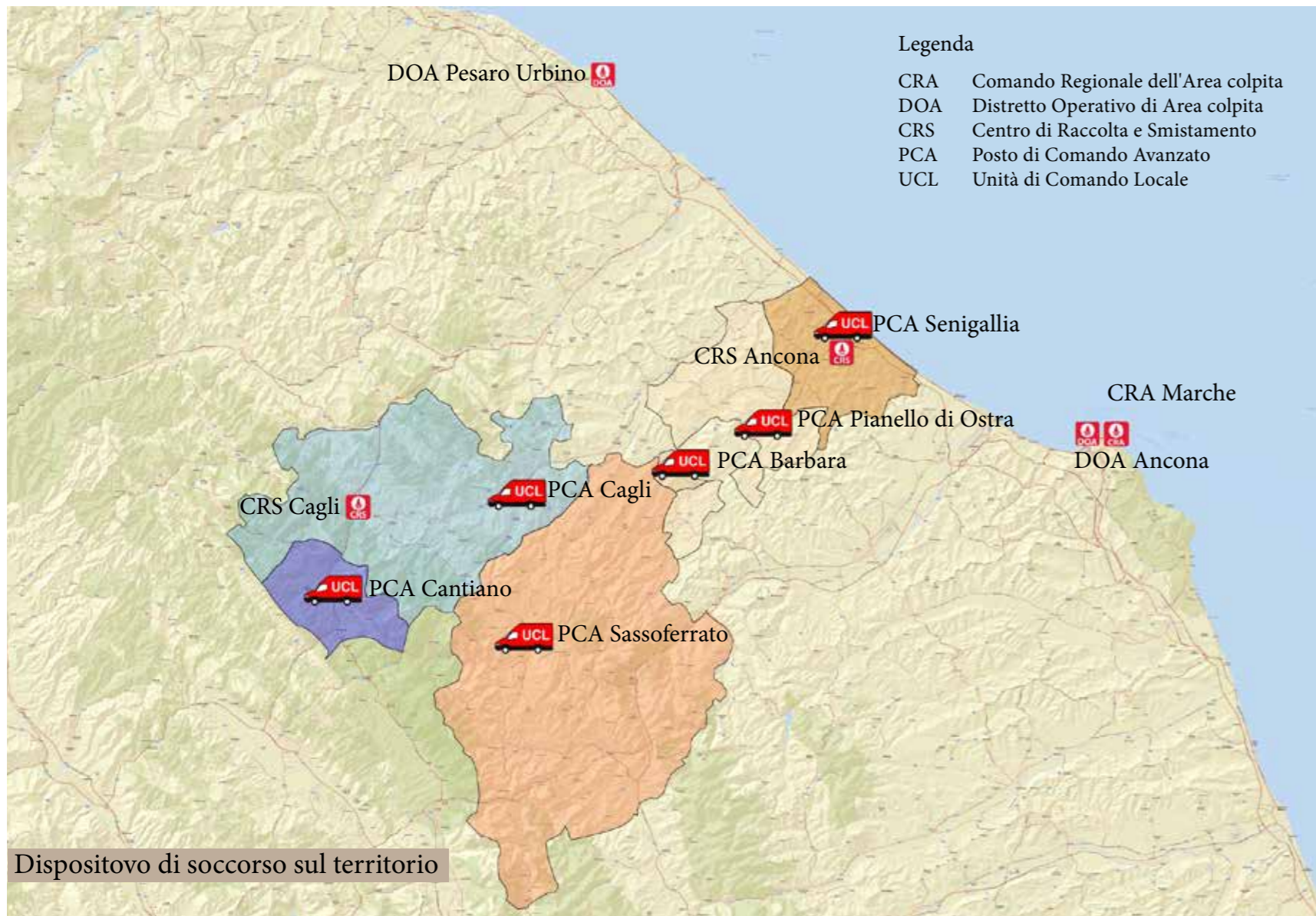
Senigallia, foce del fiume Misa



Barbara
PCA (Posto di Comando Avanzato) per la gestione delle ricerche dei dispersi



Corinaldo
Ricerca dispersi con aeromobili a pilotaggio remoto



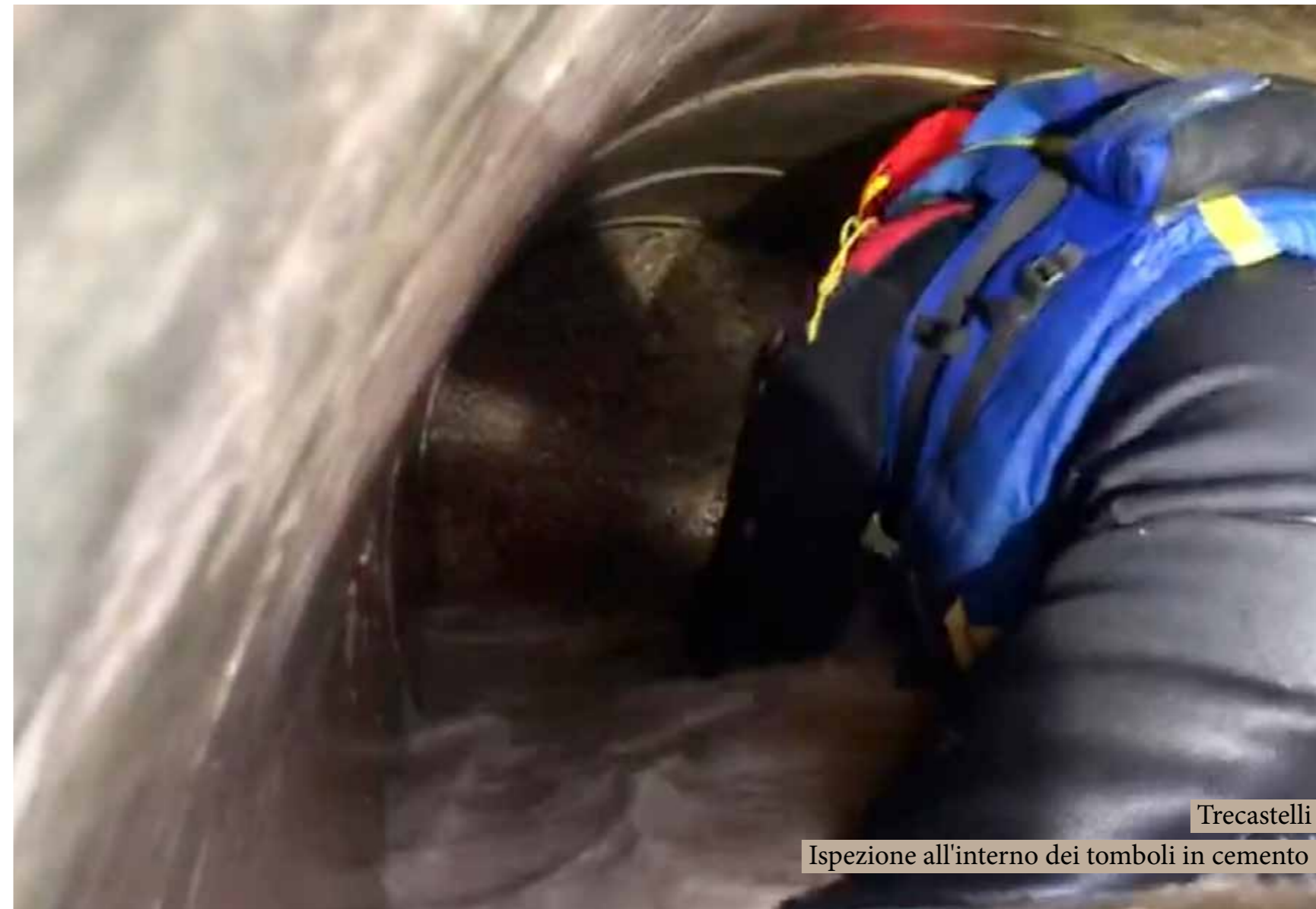


Barbara
I sommozzatori VV.F. durante le ricerche nel fiume Nevola



Il personale del reparto volo durante la ricerca dei dispersi







Corinaldo
Vigili del Fuoco e volonatri della Protezione civile alla ricerca dei dispersi con tecnica a pettine





PANORAMICHE AEREE DELLE ZONE ALLUVIONATE



Senigallia







Barbara



Casine di Ostra







Sassoferato



Serra Sant'Abbondio



Senigallia
Sopralluogo del Direttore regionale nelle zone alluvionate





Barbara
Il Prefetto di Ancona e il Direttore regionale Vigili del fuoco presso il Posto di Comando Avanzato





Arcevia
Soccorso persone bloccate in casa

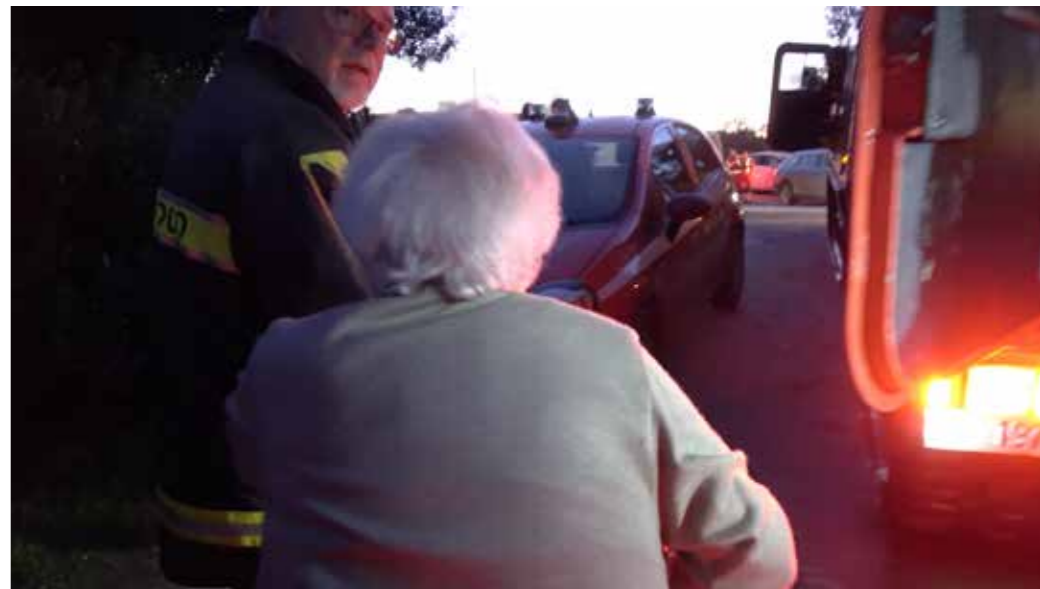


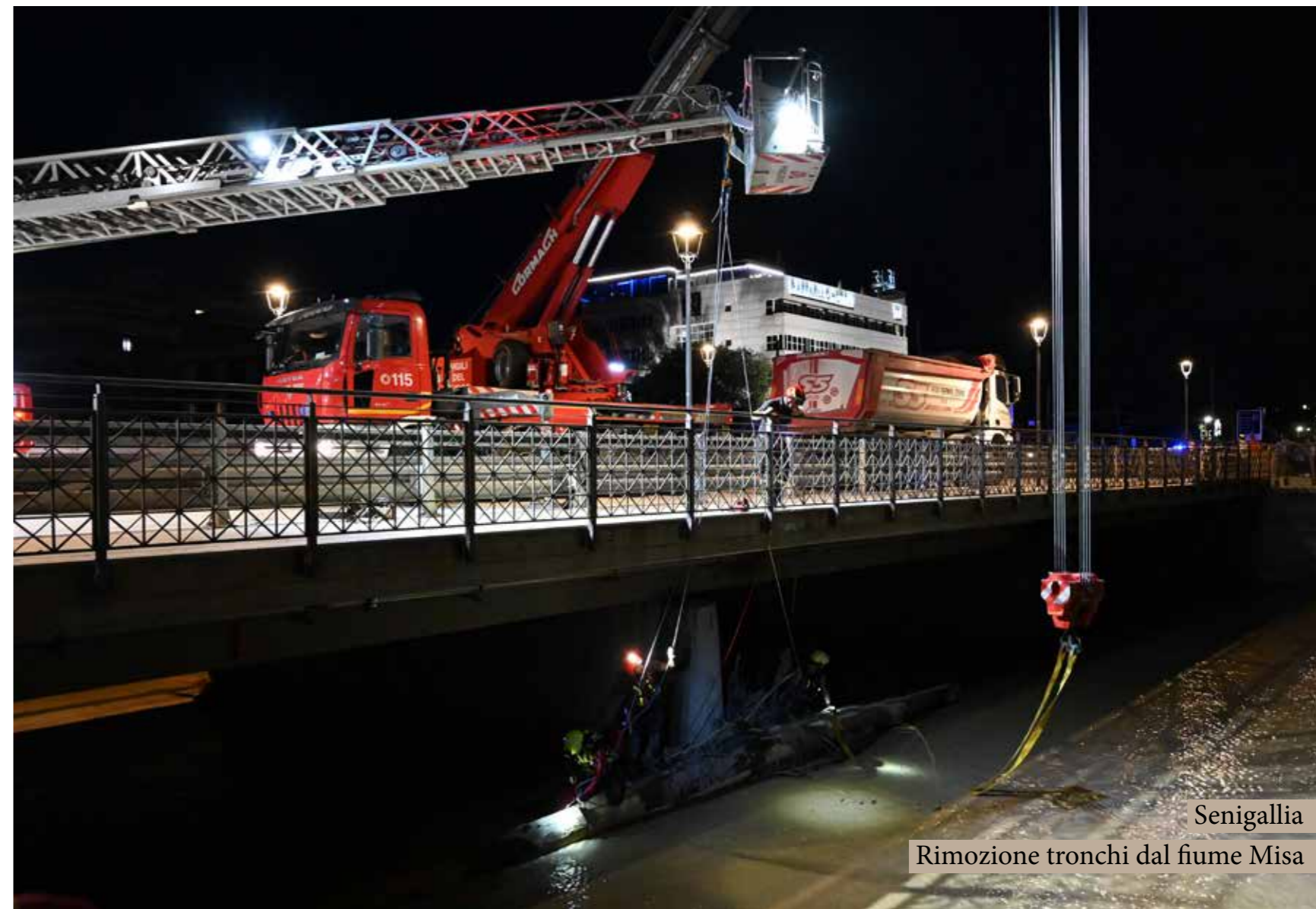
Pergola
Recupero persona bloccata in casa con elicottero



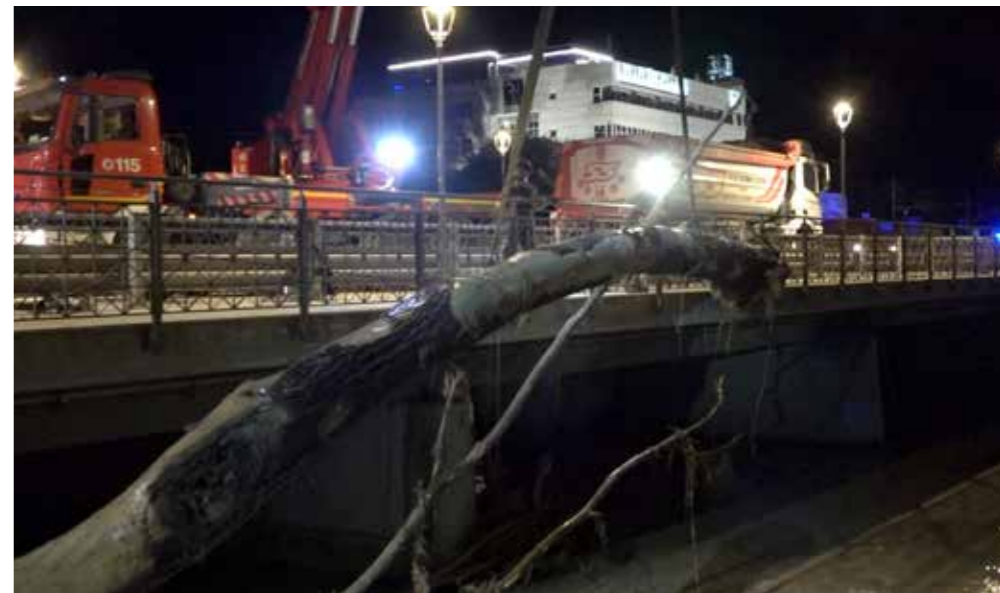
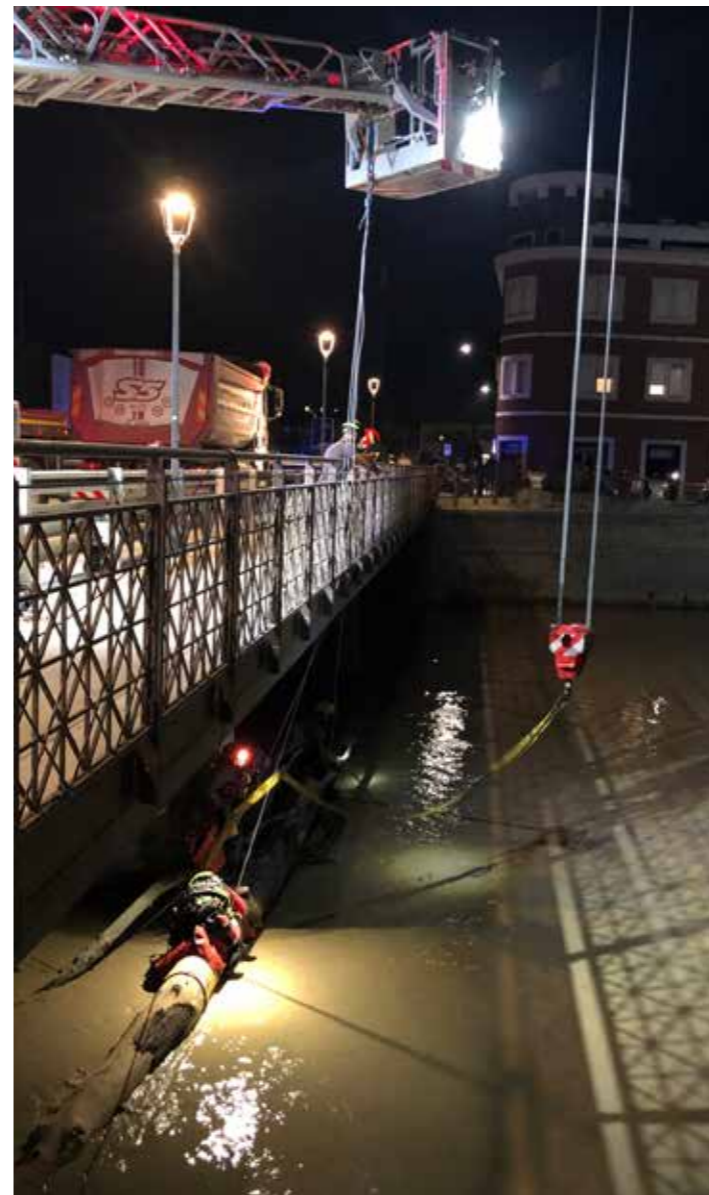
Senigallia, zona Bettolle

La squadra VV.F. raggiunge con il Bruco una coppia di anziani bloccati in casa





Senigallia
Rimozione tronchi dal fiume Misa





Cantiano

PCA (Posto di Comando Avanzato) per la gestione degli interventi di assistenza alla popolazione



Cantiano



Cantiano

Squadra VV.F. al lavoro per il prosciugamento di un locale seminterrato aiutata da alcuni volontari





Pergola
Rimozione fango e detriti

AIUTO ALLA POPOLAZIONE

Un capitolo a parte meritano i prosciugamenti. Mentre l'interesse comune era rivolto alle ricerche coordinate dall'Unità di Comando Locale posizionata nel Comune di Barbara, squadre di Vigili del Fuoco provenienti da tutt'Italia erano impegnate nei prosciugamenti di Senigallia, Pianello di Ostra, Arcevia, Barbara, Cantiano, Frontone, Cagli, Pergola, Sassoferrato, Castelleone di Suasa, Serra Sant'Abbondio e Trecastelli.



Situazioni disastrose con scantinati e primi piani di ogni fabbricato completamente invasi dalle acque e con tutto ciò che era contenuto all'interno da buttare.

Un'immagine comune uguale in chilometri quadrati di territorio: stessi scenari.

Situazioni da mettere in ginocchio chiunque, ma dopo la paura, lo shock e la disperazione delle prime ore i pompieri scesi in campo al loro fianco hanno avuto prova dell'orgoglio e della forza delle popolazioni marchigiane. La voglia di riemergere, di uscire fuori il prima possibile dal tunnel, hanno prevalso ed ecco allora popolazione e uomini in divisa uscire insieme dal fango e combattere per tornare il più presto possibile ad una situazione vicina alla normalità.

Motopompe in azione per prosciugare, pale e secchi per portare all'esterno il fango, braccia forti per tirar fuori mobili, elettrodomestici, utensili e quant'altro.



Pianello di Ostra
PCA (Posto di Comando Avanzato) per la gestione degli interventi di assistenza alla popolazione



Senigallia
Prosciugamento garage allagati con motopompa



Rimozione fango e detriti dalle strade con mezzi movimento terra





Senigallia, zona Cesano
Rimozione auto dal sottopasso allagato



Sassoferrato
Rimozione alberi abbattuti per ripristino viabilità



Pianello di Ostra
Messa in sicurezza edificio lesionato





Senigallia
Piazzale del distaccamento Vigili del Fuoco

Pianello di Ostra
MSL (Modulo di supporto Logistico) adibito ad accogliere il personale V.V.F. nelle calamità è stato utilizzato per consentire lo svolgimento delle elezioni politiche

AUTORITÀ E DIRIGENTI



Laura Lega
Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Mario Draghi
Presidente del Consiglio dei ministri
fino al 22 ottobre 2022

Francesco Acquaroli
Presidente della Regione Marche

Pianello di Ostra

Visita del Presidente del Consiglio dei ministri nelle zone alluvionate



Pierpaolo Patrizietti
Comandante Vigili del Fuoco Ancona

Antonio La Malfa
Direttore Regionale Vigili del Fuoco Marche



Federica Fanesi
Sindaco di Ostra



Daniele Carnevale
Presidente della Provincia di Ancona

Luciana Lamorgese
Ministro dell'Interno fino al 22 ottobre 2022



Darco Pellos
Prefetto di Ancona



Senigallia
Centro Operativo Comunale

Massimo Olivetti
Sindaco di Senigallia



Guido Parisi
Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco



Fabrizio Curcio
Capo del Dipartimento della Protezione Civile



Marco Ghimenti
Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo



Luca Cari
Responsabile Comunicazione in Emergenza



Riccardo Pasqualini
Sindaco di Barbara

SPECIALIZZAZIONI E ALTE QUALIFICHE



CINOFILI

La componente dispone di 155 unità che operano sul territorio nazionale, incardinate nelle Direzioni regionali. Le unità cinofile sono impiegate nelle operazioni di soccorso finalizzate alla ricerca di dispersi in superficie e sotto le macerie. L'utilizzo di cani permette di ridurre i tempi di ritrovamento, specialmente in zone difficilmente esplorabili, aumentando le probabilità di salvataggio dei dispersi. Per tali ragioni, sono integrate nelle squadre ordinarie, nei team USAR e SAF, a bordo degli elicotteristi.





NUCLEO SOMMOZZATORI

I 418 sommozzatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, distribuiti su 21 nuclei e 3 presidi, costituiscono un anello della catena del soccorso tecnico urgente, con un ruolo determinante nell'ambito degli scenari acquatici. I compiti istituzionali comprendono il soccorso a persona e la ricerca di dispersi che possono avvenire su superficie d'acqua o fino a una profondità di 50 metri. I recuperi subacquei possono interessare persone, veicoli, imbarcazioni, aeromobili o corpi di reato su disposizione dell'autorità giudiziaria.



SOCCORSO ACQUATICO

Sono circa 1.000 i vigili del fuoco qualificati come soccorritori acquatici: intervengono in scenari alluvionali in ambito urbano, marittimo, lacustre, fluviale e sulle spiagge nel periodo estivo, in servizio nei presidi stagionali. Distribuiti sul territorio per integrarsi nel servizio di soccorso ordinario, operano in sinergia con gli specialisti sommozzatori, prestando un'azione di salvataggio qualificata e tempestiva.





GOS (GRUPPO OPERATIVO SPECIALE)

Il compito fondamentale è la demolizione di edifici pericolanti, apertura di varchi per facilitare il raggiungimento dei luoghi di intervento inaccessibili ai mezzi ordinari per il soccorso, il ripristino della viabilità, nonché la bonifica ambientale a seguito di alluvioni e dissesti idrogeologici, l'attività di supporto alla ricerca di dispersi sotto macerie e di appoggio alle squadre impegnate nel contrasto agli incendi di vaste proporzioni che impongono lo smassamento del combustibile.





REPARTO VOLO

Il Corpo nazionale dispone di elicotteri assegnati al Centro aviazione di Ciampino e ad altri 11 Reparti volo dislocati sul territorio nazionale. L'impiego dei velivoli si dimostra risolutivo, anche in ausilio alle squadre di terra, in numerose tipologie d'intervento: soccorso e salvataggio di persone in zone impervie, ricognizione e spegnimento di incendi mediante l'uso di attrezzature al gancio, ricerca di persone disperse, soccorso e assistenza a persone isolate in località altrimenti inaccessibili, operazioni di rilevamento chimico, biologico e della radioattività.





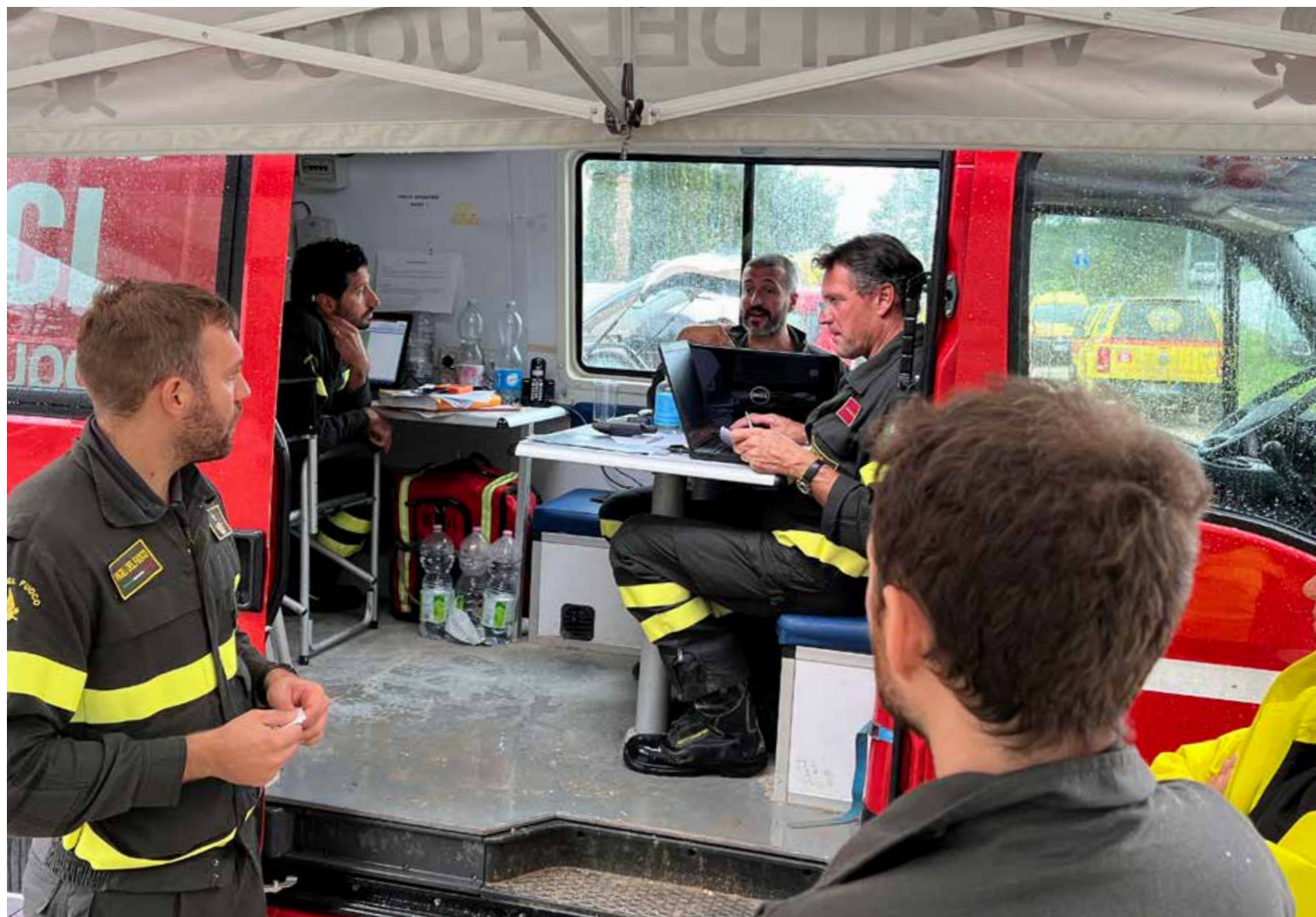
NUCLEO SAPR (SISTEMI AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO)

Forniscono immagini in alta qualità e in tempo reale, caratteristica fondamentale per la gestione di un'emergenza. La loro attività si sviluppa nel soccorso ordinario e nelle grandi emergenze come terremoti, alluvioni, incendi, nei rilasci incontrollati di energia o di sostanze e nelle attività di Difesa Civile. In particolare, i SAPR sono impiegati nelle missioni di ricerca in aree estese, remote o in condizioni ambientali ostili, inaccessibili e meteorologiche avverse, superando i limiti dei tradizionali mezzi che possono trovare impedimenti o limitazioni di volo.



TAS (TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO)

Il Servizio di Topografia Applicata al Soccorso lavora per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività del Corpo attraverso l'approccio geografico. Utilizza risorse umane e strumentali per l'analisi e l'impiego di dati geo-referenziati, utili alla descrizione dello scenario operativo al fine di supportare la fase decisionale del direttore tecnico dei soccorsi dei Vigili del fuoco, consentendo il monitoraggio dell'intervento e la documentazione delle operazioni. Il servizio è organizzato in nuclei provinciali e regionali coordinati dal Servizio Centrale TAS che costituisce l'Ufficio cartografico del Corpo e cura l'aggiornamento del Geoportale



SALA CRISI DEL COMANDO REGIONALE DI AREA COLPITA



SALA OPERATIVA DIREZIONE REGIONALE VV.F. MARCHE





TLC TELECOMUNICAZIONI

Il Servizio Telecomunicazioni del C.N.VV.F. è stato istituito con il D.M. 4015 del 05/01/1974 e con il D.M. 77 del 07/09/1995 sono state ridefinite le varie competenze della struttura TLC con l'istituzione del Centro TLC Nazionale presente in Roma - Capannelle e 18 Centri TLC di Zona che, composti da personale operativo specializzato recentemente integrato con personale del supporto tecnico, provvedono alla manutenzione e gestione permettendo il corretto funzionamento delle reti in uso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Nell'emergenza hanno garantito la copertura radio con ponti radio mobili e carellati, dislocati in zone strategiche.





CO.EM. (COMUNICAZIONE IN EMERGENZA)

Gestisce la comunicazione negli stati di emergenza e negli interventi di soccorso. Assicura le trasmissioni con sistemi satellitari dai luoghi emergenziali



L'ALLUVIONE RACCONTATO DALLA STAMPA

LA NOTIZIA
LANOTIZIAGIORNALE.IT

Qui qualcuno ci prende per i fondelli

TERMINO FRAGILE E NIENTE ALLARMI MALTEMPO KILLER NELLE MARCHE

FINALMENTE DRAGHI MOSTRA LA SUA AGENDA CHI NON PUO PAGARE LE BOLLETTE DI ENERGIA

IL TEMPO
MEZZOGIORNO

TRAGEDIA NELLE MARCHE

Clima killer

Draghi dice no al secondo mandato Ma fa campagna per il Pd

Corriere Adriatico
ANCONA

L'ACQUA MALEDETTA

Nubifragio scatena l'Apocalisse nell'entroterra: 10 morti e 3 dispersi. L'ira dei sindaci: «Messima allerta meteo»

LA NUOVA
Special Cor

Fuga di Ita e Volotea dalla Sardegna

Marche: bimbo sardo tra i dispersi

Albionio, 30 morti e 3 dispersi. Il premier Draghi in visita nelle zone di maggior rischio. Rami, strappato dalla traccia della madre Silvia Meru dalla folla della piana

LA NUOVA
Special Cor

Fuga di Ita e Volotea dalla Sardegna

Marche: bimbo sardo tra i dispersi

Albionio, 30 morti e 3 dispersi. Il premier Draghi in visita nelle zone di maggior rischio. Rami, strappato dalla traccia della madre Silvia Meru dalla folla della piana

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
LUM BARI

TRAGEDIA NELLE MARCHE

L'Italia non russa

Draghi, il Paese è più forte dei pupazzi preziosi di Mosca e non in occasione. Bocce, il Pd punta del lavoro. Pagine oggi a Bari

il Centro
LUM

Marche inondate: 10 morti Sffolati accolti in Abruzzo

Dispersi due bambini. L'alluvione causa anche 50 feriti e centinaia di famiglie senza casa. È il disastro più grave dopo i terremoti di sei anni fa. Il Governo stanca subito 5 milioni.

IL SECOLO XIX

Una tomba d'acqua

Il premier avverte Meloni «Scelga alleati europei in linea con l'Italia»

Restati a Milano con un 30% di possibilità di ritorno di Draghi?

L'ECO DI BERGAMO

Draghi, la stoccata finale

L'ECO DI BERGAMO

Marche, tragica alluvione 10 morti, centinaia di sfollati

Anche due bambini tra i dispersi. La vicinanza di Mattarella e Draghi

GAZZETTA DI MANTOVA

Dal 3 ottobre aperto il cantiere

Ci aspetta un Natale austero

Waltherspark, in centinaia "dentro" il cantiere

Messaggero

Pieno meno caro ma 30 distributori

Alluvione nelle Marche: dieci morti e tre dispersi in salvo una coppia di fruttieri

IL PICCOLO

Alluvione nelle Marche: Dieci morti e tre dispersi

Pnrr, 142 milioni da spendere

ALTO ADIGE

Uno «tsunami» sulle Marche

Ci aspetta un Natale austero

Waltherspark, in centinaia "dentro" il cantiere

The Washington Post
Democracy Dies in Darkness

EUROPE

At least 10 dead in flooding after Italy is hit by unprecedented rains

By Chico Harlan

Updated September 16, 2022 at 6:23 p.m. EDT | Published September 16, 2022 at 10:01 a.m. EDT

People begin the cleanup work after heavy rains and deadly floods hammered the central Italian region of Marche, in Cantiano, Italy, on Friday. (Yara Nardi/Reuters)

il manifesto

Italia: de violents orages sur la région des Marches, dans le centre du pays, tuent au moins dix personnes

Nelle Marche, il premier ministre Draghi a visité les zones touchées par les inondations. Le chef du gouvernement a promis de soutenir les victimes et de faciliter le processus de reconstruction.

CORRIERE DELLA SERA

Marche, una strage per la pioggia

Dieci morti e tre dispersi. L'arrivo dei soccorsi è stato rallentato da frane e frane. In alcune zone, la pioggia continua a cadere.

Il Messaggero

Morire di pioggia

Dieci morti e tre dispersi. L'arrivo dei soccorsi è stato rallentato da frane e frane. In alcune zone, la pioggia continua a cadere.

il manifesto

Tomba d'acqua

Dieci morti e tre dispersi. L'arrivo dei soccorsi è stato rallentato da frane e frane. In alcune zone, la pioggia continua a cadere.

la Repubblica

Sette ore di Apocalisse

Dieci morti e tre dispersi. L'arrivo dei soccorsi è stato rallentato da frane e frane. In alcune zone, la pioggia continua a cadere.

LA STAMPA

Le nostre vite spazzate via

Dieci morti e tre dispersi. L'arrivo dei soccorsi è stato rallentato da frane e frane. In alcune zone, la pioggia continua a cadere.

Avvenire

Sommersi dalla pioggia Il disastro impreveduto

Dieci morti e tre dispersi. L'arrivo dei soccorsi è stato rallentato da frane e frane. In alcune zone, la pioggia continua a cadere.

il Giornale

L'addio di Draghi tra manie e veleni

Dieci morti e tre dispersi. L'arrivo dei soccorsi è stato rallentato da frane e frane. In alcune zone, la pioggia continua a cadere.

IL MATTINO

Russia, l'affondo di Draghi

Dieci morti e tre dispersi. L'arrivo dei soccorsi è stato rallentato da frane e frane. In alcune zone, la pioggia continua a cadere.

il Resto del Carlino

IL CORAGGIO

Dieci morti e tre dispersi. L'arrivo dei soccorsi è stato rallentato da frane e frane. In alcune zone, la pioggia continua a cadere.

Responsabile del progetto: Antonio La Malfa
Coordinamento: Lodovico Camilletti
Progetto grafico: Andrea Bilò
Selezione fotografica: Gianni Sarta
Testi: Danilo Dionisi
Mappe e statistica: Ufficio TAS Direzione Regionale VV.F. Marche
Ottimizzazione grafica e copertina: Alessia Amico
Fotografie: Valerio Podrini
Roberto Anulli
Gianni Sarta
Gian Marco Fossa
Fabrizio Piersigilli
Ernesto Vairo
Michele Talevi
Andrea Bilò

Centro Documentazione e Comunicazione
Direzione Regionale Vigili del Fuoco Marche
cdc.marche@vigilfuoco.it

Finito di stampare il mese di maggio 2023

**ALLUVIONE MARCHE
2022**

